



Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente del Settore 3 "Parchi ed Aree Naturali Protette"

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

e p.c. Al Dirigente Generale
del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: [ID: 10238] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Engie Belcastro", costituito da 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 37,20 MW ed opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belcastro (CZ), Marcedusa (CZ) e Mesoraca (KR). Proponente: Engie Belcastro S.r.l. Osservazioni Ente di gestione

Con istanza n. 0187931 del 20/11/2023 il MASE ha comunicato agli enti interessati, l'avvio dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, relativamente al Progetto in oggetto e contestualmente ha chiesto, per ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, l'espressione dell'Ente Gestore della ZPS "IT9320302 - Marchesato e fiume Neto".

Esaminati gli atti progettuali si osserva quanto di seguito descritto. Il progetto prevede lavori per realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei comuni di Comuni di Belcastro (CZ), Marcedusa (CZ) e Mesoraca (KR).

L'impianto, denominato parco eolico "Engie Belcastro", sarà costituito da 7 aerogeneratori, ciascuna torre avrà il diametro del rotore pari 170 m, altezza mozzo pari a 135 m, altezza massima al tip (punta della pala) pari a 220 m per una potenza installata complessiva fino a 37,20 MW.

Dall'analisi degli elaborati si evince che il parco eolico ricade in prossimità di sei siti afferenti alla Rete Natura 2000, in particolare a est dell'area d'impianto, a circa 770 m è presente la ZPS IT9320302 "Marchesato e Fiume Neto"; nord dell'area d'impianto, a circa 5,5 km è presente la ZSC IT9320110 "Monte Fuscaldo", a nord-est dell'area d'impianto, a circa 5 km è presente la ZPS IT9320046 "Stagni sotto Timpone S. Francesco", a ovest dell'area d'impianto, a circa 3,7 km la ZSC IT9330109 "Madama Lucrezia", a sud dell'area d'impianto, a circa 7 km la ZSC IT9320106 "Steccato di Cutro e Costa del Turchese", a sud-est dell'area d'impianto, a circa 9,6 km la ZSC IT9320097 "Fondali da Crotona a Le Castella".

Dall'analisi dello studio d'incidenza si rileva che, in merito degli effetti congiunti di altri progetti prossimi all'area d'intervento la valutazione non contempla i progetti proposti o non completati come richiesto nelle LINEE Guida Vinca.

In merito alla valutazione degli effetti cumulativi nello studio è riportato che *nelle vicinanze dell'area di progetto non insistono ulteriori parchi eolici, e l'impianto in esercizio più vicino all'area di installazione degli aerogeneratori è localizzato a circa 1,3 km ad ovest della stessa e conclude che allo stato attuale non sono prevedibili ulteriori impatti dovuti al cosiddetto effetto selva, e non si osservano condizioni per cui possano generarsi impatti cumulativi derivanti dalla compresenza degli impianti.*



Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente del Settore 3 "Parchi ed Aree Naturali Protette"

Dall'elaborato DW23007D-I20 Analisi degli impatti cumulativi si rileva che nell'area vasta in cui ricade l'intervento a partire da un buffer da 0 Km fino a 20 km sono posizionati diversi aerogeneratori, con una maggiore concentrazione nella fascia di buffer compresa tra i 10 e i 15 km in cui si contano il maggior numero di torri eoliche. Analizzando la dislocazione nel territorio degli impianti eolici realizzati e del progetto proposto rispetto alla ZPS, si evidenzia che questi sono posizionati ai due lati opposti del sito natura 2000.

Considerato che dalle informazioni di questo ente, l'area, anche se non rientra nel sito natura 2000, è localizzata in prossimità di una ZPS che rappresenta un corridoio migratorio per tutte quelle specie che sfruttano l'asse ionico costiero per i loro spostamenti annuali dai quartieri riproduttivi a quelli di svernamento ed inoltre rappresenta anche un'area di sosta ed alimentazione e sito di riproduzione di specie rare e localizzate, con presenze consistenti, tra le più alte registrate in Calabria e, per alcune specie, in Italia.

Si ritiene, quindi che considerata l'elevata altezza degli aerogeneratori ed il diametro che occupano un maggiore spazio nella fascia aerea di maggiore transito dell'avifauna, la presenza di diversi impianti eolici dislocati nel territorio posizionati in entrambi i lati della ZPS, non si può escludere che la realizzazione dell'impianto determina un aumento del rischio di collisioni e dell'effetto barriera.

Nel paragrafo delle Mitigazioni proposte alla tabella – Matrice di correlazione inerente le differenti tipologie di impatto sulle famiglie di avifauna rilevate e ritenute sensibili, con relative misure di mitigazione proposte è presente la misura *Interruzione durante il periodo di transito delle specie di interesse, nel caso di flussi importanti, o sosta temporanea di individui nel sito progettuale.*

Considerata l'importanza dell'area in quanto corridoio migratorio di un consistente numero di specie che sorvolano l'area, la misura di mitigazione proposta può essere efficace ed avere in impatto positivo sull'avifauna migratoria se viene adottato l'arresto delle turbine durante il transito migratorio, coincidente il periodo dal 15 marzo al 15 maggio e dal 15 settembre al 30 ottobre. In alternativa potrebbero essere usati sistemi radar che rilevano automaticamente la presenza di uccelli e per mitigare il rischio di collisione arrestano la turbina eolica con il supporto di naturalisti esperti ornitologi.

Quanto sopra ai fini di una più esaustiva valutazione da parte di codesto Ministero.

Il funzionario

Dott.ssa Maria Prigoliti

Il Dirigente

Dott. Giovanni Aramini